



Vita della Comunità Parrocchiale di CAMPOGALLIANO



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE CANONICA DI CAMPOGALLIANO (MO) - TEL. 059 526924 - www.parrocchie.it/campogalliano/santorsola

"Vita della Comunità Parrocchiale di CAMPOGALLIANO" Periodico di informazione religiosa - Iscr. al Tribunale di Modena al n. 1320 Edit. Associazione S. Geminiano - Direttore Resp. Borsari Mons. Franco Redaz. c/o Parrocchia di Campogalliano - Direttore Don Giorgio Palmieri - SPEDIZIONE in A.P. - Comma 27 Art. 2 Legge 549/95 - Autorizzazione Filiale E.P. di Modena - Artpress Carpi

'PACE' NELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

Ritrovarsi insieme, come comunità parrocchiale, al termine dell'estate e inaugurare il cammino annuale: è il senso della Festa di San Luigi collocata a metà settembre, quando ormai anche le scuole riaprono i battenti. Si profila un nuovo anno pastorale nel quale la preoccupazione maggiore sembra essere quella di rendere concreta l'unificazione delle due diocesi di Modena-Nonantola e Carpi, dando vita a inedite strutture pastorali (i nuovi 5 Vicariati) il cui funzionamento e la cui efficacia potremo sperimentare solo strada facendo. Da parte nostra, dovremo occuparci quanto prima di procedere al rinnovo del Consiglio Pastorale.

Ma un altro tema di drammatica attualità farà da filo conduttore per il cammino annuale delle parrocchie: **la pace**.

In un intervento dal sapore programmatico e nello stesso tempo ideale, don Carlo Bellini, vicario per la Pastorale della Diocesi di Carpi nella assemblea interdiocesana dello scorso 3 giugno ha offerto spunti a 360° su come pro-

vare a mettere in campo percorsi di pace. Fra questi, si pone molto bene in una festa comunitaria parrocchiale come quella di san Luigi la prospettiva di una comunità riconciliata. Capita infatti a volte, che le parrocchie siano luoghi di conflitto. Dissensi e prese di di-

stanza tra preti e laici, gruppi diversi, generazioni distanti fra loro, spazi di potere custoditi gelosamente.... sono vicende che conosciamo bene, da sempre, fin dalla nascita delle prime comunità in epoca apostolica. Il conflitto è una cosa naturale.



La sfida è trovare il modo di gestirlo con intelligenza e carità e renderlo occasione di crescita per tutti.

Offrire a chi si avvicina da 'fuori' o comunque per tante ragioni è più 'lontano' il volto di una comunità riconciliata e capace di comprensione e accoglienza vicendevole è veicolo di testimonianza del vangelo e fattore attrattivo: chi mai avrebbe voglia di inserirsi in un gruppo litigioso e discorde, segnato da fazioni e incomprensioni?

Don Giorgio Palmieri

Parrocchia di S.Orsola - S.Filomena
CAMPOGALLIANO

Festa di San Luigi 2025

13-14 settembre

sul sagrato della chiesa parrocchiale

con il patrocinio
del Comune
di Campogalliano



“Disarmare le parole per pacificare le relazioni”

Programma religioso



6-7 settembre

“2 giorni educatori” a Benedello

Giovedì 11

VEGLIA di preghiera per la PACE

guidata da don Carlo Bellini

ore 21 al Santuario della Sassola

Sabato 13

Sacramento del Perdono

Confessioni in chiesa ore 10-12; 16-19

Domenica 14

S.MESSA della Comunità

ore 10:30 sul sagrato

animata dai gruppi parrocchiali con
“mandato” agli operatori pastorali

(non ci saranno altre Messe sabato 13 e domenica
14 settembre; in caso di maltempo, le Messe
oserveranno l'andamento consueto del periodo)

Recita del Rosario: ore 18 in chiesa

VESPRI della Festa di San Luigi

ore 18:30 in chiesa

**“ GRAZIE ai volontari e a chi collabora
per la buona riuscita della Festa! ”**

Avviso sacro

Programma ricreativo



8-12 settembre

**GREST all'Oratorio per i bambini
dalla 2° alla 5° elementare (a.s. 2024/25)**
dalle 14:45 alle 17 - iscrizioni in oratorio

13-14 settembre

ORIO SUMMER BEACH all'Oratorio

Sabato 13

Stand dei giochi e dei libri

Stand gastronomico dalle 19
*gnocco fritto e salumi, nuggets di pollo,
baccalà fritto*

**Serata musicale con la cover band
“ALLUCITRUCI” dalle 21**

Domenica 14

Stand dei giochi e dei libri

Laboratori per bambini da 1 a 6 anni
a cura dell'Asilo nido e Scuola dell'Infanzia
“Angeli Custodi”, dalle 17 alle 18:30

Stand gastronomico dalle 19
*gnocco fritto e salumi, nuggets di pollo,
baccalà fritto*

**Serata musicale
dalle 21 con:**

RBB ECHO

ALLA SCOPERTA DEL REGNO DI NARNIA

E' stato per tutti il primo campeggio: per i bambini di terza e quarta elementare e per noi educatori. I primi giorni li abbiamo trascorsi in Oratorio e gli altri immersi nella natura delle Piane di Mocogno. Siamo entrati nel Regno di Narnia ed abbiamo incontrato i suoi personaggi: Lucy ed Edmund, Tumnus, la strega, Peter, Susan e il leone, ognuno dei quali ha una sua caratteristica che abbiamo analizzato. Il leone Aslan ha tante similitudini con Gesù: la sua vicinanza, il suo sacrificio e il suo amore che vince su tutto. Sì, l'amore vince su tutto! E' questo il

messaggio che abbiamo cercato di trasmettere ai bambini attraverso giochi e travestimenti buffi. Ogni giornata era arricchita dall'incontro con un personaggio del film che ci ha portato a discutere e a riflettere insieme sui nostri pregi e difetti, sulle tentazioni, sull'amicizia, sull'ascolto e sull'unicità di ognuno di noi. Sì, perché si

IT'S OK TO FEEL ALL THE FEELS

"Va bene sentire tutte le emozioni" è ciò che hanno imparato e provato sulla loro pelle i ragazzi delle annate 2013 e 2014 insieme ai loro educatori in campeggio parrocchiale a Folgaria. In tutta la settimana dal 19 al 26 Luglio, il film "Inside Out" è stato il filo conduttore delle attività, permettendo ai ragazzi di analizzare ogni giorno una nuova emozione, riscontrandone gli aspetti positivi e negativi. La settimana è iniziata con una carica di Gioia, tra giochi d'acqua e momenti di allegria condivisa. Dalle attività e dalle riflessioni si è compreso che è un'emozione preziosa perché è una compagna di viaggio che ci insegna a vivere l'oggi e a condividerlo con gli altri. Il lunedì ha portato Disgusto che spesso ci porta ad avere pregiudizi

verso gli altri, ma nelle riflessioni abbiamo scoperto che questa emozione ha anche un ruolo protettivo: ci aiuta a dire "no", a prenderci cura di noi e a scegliere ciò che è bene per noi. Il martedì è stato il giorno della gita al rifugio Filzi sul monte Finonchio. Lungo il sentiero, con l'attività dell'"Angelo custode", i ragazzi del 2013 hanno condiviso esperienze con quelli del 2014, creando un ponte tra chi ha appena terminato la prima media e chi sta per iniziare. Il personaggio di Bing Bong ha fatto da cornice alla giornata e ha insegnato che ci sono ricordi che dobbiamo tenere stretti, come un momento in cui ci



può fare una scelta sbagliata, ma ciò che conta è sapersi correggere. È facile lasciarsi tentare, ma riconoscerlo è il primo passo per migliorare; ascoltare gli altri è fondamentale per crescere e le differenze ci rendono speciali, ma la forza più grande è sempre l'AMORE che vince su tutto! La risposta dei bambini non è tardata ad arrivare, la loro voglia di raccontarsi, di aprirsi, i loro abbracci spontanei, i sorrisi veri ci hanno veramente riempito di gioia e il loro affetto ci ha ripagato di tutte le nostre fatiche e ci ha fatto riconoscere quella gioia vera che ti fa

dire... ne vale la pena! Speriamo che il campeggio non sia stato soltanto un momento di svago e divertimento, ma un'occasione di crescita personale e di gruppo. Un'esperienza che resterà nei nostri cuori e che speriamo si ripeterà il prossimo anno.

Gruppo 3° e 4° elementare



siamo sentiti amati e accolti. Il giorno seguente i ragazzi hanno conosciuto il personaggio Rabbia, scoprendo che non è sempre un nemico. Se lasciata libera, può ferire chi ci è vicino, ma se gestita con cuore e intelligenza diventa occasione di crescita: bisogna imparare non a combatterla, ma a trasformarla in un'alleata. Il giovedì è toccato alla Paura. I ragazzi hanno affrontato sfide tra cantine buie, ragni e clown, ma anche paure più intime: il giudizio, l'esclusione, l'errore. Hanno imparato che la

paura può proteggerci, ma non deve bloccarci. Solo affrontandola possiamo scoprire nuove possibilità. Infine, il venerdì è arrivata la Tristezza, spesso vista come un'emozione "da evitare". I ragazzi hanno sperimentato quanto pesi

nasconderla e quanto sollievo porti condividerla. Solo accogliendola possiamo alleggerire il cuore e dare un significato più profondo anche alla gioia. L'intensa settimana non solo ha dato l'opportunità sia ai ragazzi sia agli educatori di mettersi in gioco e di creare nuovi legami, ma ha anche permesso a tutte le emozioni di emergere in ognuno di noi e di essere protagoniste di ogni momento, sia di quelli più belli che di quelli più difficili.

**Giulia Rizzitello, Sofia Carretti, Martina Caumo,
Lisa Gardinali, Lucrezia Ciotola,
Chiara Ballestrazzi**

“DOVE NASCONO PONTI” CAMPEGGIO DEI RAGAZZI DI 3[^] MEDIA – ANNATA 2011 SEGONZANO (TN) – 19/26 LUGLIO

“Dove nascono ponti” è il titolo che abbiamo scelto quest’anno per il campeggio estivo dei nostri ragazzi. I ragazzi si sono davvero cimentati nella costruzione di ponti, utilizzando i materiali offerti dalla natura (legnetti, pietre, sassi, fiori, ecc)...ma DOVE NASCONO PONTI è soprattutto il luogo dove nascono legami. E quale posto migliore del campeggio? Se poi la casa è immersa in prati e boschi, l’atmosfera è perfetta.

Età complicata quella dei nostri ragazzi, l’adolescenza è un periodo di pensieri, turbolenze, litigi, gelosie e tanto altro...ma a tutto c’è rimedio! Durante il campeggio, anche grazie alle riflessioni e alle attività svolte nei luoghi incantevoli che circondavano la casa (luoghi in cui “ti senti in pace” ed è forte la presenza del Signore...) abbiamo sperimentato che **costruire**

ponti è più bello che alzare muri. Che l’amicizia vera ha fondamenta solide e che insieme siamo più forti. La nostra sfida ora è continuare a costruire ponti nella vita di tutti i giorni!

Gli educatori 2002, Ema e la Mo



EMOZIONI, CAMPEGGIO SEGONZANO

Nella settimana dal 26 luglio al 2 agosto, si è svolto a Segonzano il campeggio dei ragazzi 2012 accompagnati da noi educatori 2003, Barbara e Don Giorgio. Durante l’attività e la riflessione del mattino abbiamo guidato i ragazzi verso un confronto costruttivo su temi importanti come il rapporto con gli adulti, le passioni, l’inclusione, il perdono, l’insicurezza e la speranza. Parlare di questi argomenti ci ha permesso di conoscerci meglio, aiutarci a vicenda e capire che ognuno vive le emozioni a modo proprio. I giochi si sono svolti durante il pomeriggio e la sera divisi nelle solite 4 squadre: gialli, verdi, rossi e blu. Ogni sera, prima di andare a dormire, ciascun ragazzo scrive-

va un’emozione o una parola significativa che, per lui, aveva caratterizzato la giornata sui “cerchi delle emozioni”. Questi sono poi stati utilizzati da noi educatori l’ultima sera per creare gli Oscar, in modo che ognuno potesse portare a casa un ricordo delle emozioni condivise durante il campeggio. La settimana trascorsa insieme ci ha permesso di rafforzare il legame che si era creato nei campeggi e negli anni catechistici precedenti e conoscerci ancora più a fondo. Un ringraziamento ai cuochi Luca, Maura, Alessandra, Antonella, Matteo e Claudio che ci hanno deliziato tutta la settimana!

Gli educatori 2003



CAMPEGGIO GRUPPO 2009-2010

Un campeggio al mare: spiaggia, partite di calcetto sulla sabbia, di beach volley, bagni con le onde e battaglie fra totem. Niente di più divertente per il gruppo 2009/2010. Il campeggio a Rimini, però, non è stato solo questo, anzi. Abbiamo incontrato la comunità Papa Giovanni XXIII, fondata da Don Oreste, per aiare i più bisognosi, ora operativa in tutta Italia e in diverse parti del mondo. In particolare siamo stati in visita e a supporto di tre attività: il CEC, il magazzino di raccolta degli abiti usati e La Capanna di Betlemme. Al CEC abbiamo incontrato Davide, Simone, Nicola e tanti altri, dei ragazzi detenuti, ma in un modo diverso rispetto a quello a cui siamo abituati. Lì, infatti, il detenuto è visto e trattato come una persona, che ha commesso uno sbaglio certo, ma che non è essa stessa il suo errore. Quindi al detenuto viene data la possibilità di lavorare, di vivere in una comunità, di avere

delle responsabilità, come aiutare dei ragazzi disabili. Lo scopo è quello di rieducare la persona, mentre sconta la sua pena. Abbiamo provato a guardare chi ha sbagliato con occhi diversi: non di rabbia o delusione, ma con gli occhi con cui avrebbe guardato Gesù. La nostra seconda visita è stata al magazzino di raccolta di abiti usati, dove abbiamo conosciuto e aiutato Elisa, che gestisce da sola l'intero punto di raccolta. Al di là del lavoro prezioso che abbiamo svolto al magazzino, aiutando a preparare un numero infinito di scatoloni con dentro vestiti invernali per i

bambini più bisognosi, siamo stati arricchiti dalla gioia e dall'entusiasmo di Elisa nel fare questo lavoro per aiutare il prossimo. Una sua frase che ci ha colpito è stata "Il posto dove siamo nati, e tutto quello che abbiamo, sono un dono e Gesù ci ha insegnato che i doni vanno condivisi". Infine siamo stati alla capanna di Betlemme. Qua persone che vivevano o vivono per strada, accolte dalla comunità, hanno tutti i giorni la possibilità di lavorare in cambio di un compenso economico e di un pasto. E' un modo per ridare dignità a persone che l'hanno persa e vogliono ritrovarla. Noi

abbiamo avuto la fortuna di lavorare insieme a queste persone e di aver sentito alcune delle loro storie. Come quella di Domenico, un ragazzo che per problemi di droga ha dovuto lasciare la sua famiglia e la sua città, e dopo aver provato a entrare in diverse comunità ha trovato il suo posto alla Papa Giovanni XXIII, dove vuole ora

dare il suo contributo per aiutare chi arriverà. L'esperienza è stata arricchita anche da spazi di condivisione interni al gruppo, in cui abbiamo parlato di relazioni, di coerenza e di felicità. Ci sono stati momenti toccanti e momenti di spensieratezza, di gioco e di gioia. Quello che però ci portiamo dentro e che non dimenticheremo mai sono gli incontri. Tutte le persone che abbiamo avuto la fortuna di incontrare, nonostante fossimo degli sconosciuti, ci hanno parlato con il cuore in mano e ciò ha lasciato un segno.

Gruppo educatori



UN VIAGGIO DENTRO I SOGNI

In soli quattro giorni tra Viareggio e Firenze, abbiamo riflettuto sull'importanza di avere dei sogni da inseguire nella vita. Siamo partiti da quei piccoli e bizzarri desideri dell'infanzia, spesso rimasti irrealizzati proprio perché troppo fantasiosi, fino ad arrivare ai sogni che ancora oggi ci animano e per i quali dobbiamo imparare a costruire strategie concrete. Abbiamo capito come ogni nostro sogno, passato o presente, sia stato influenzato dal giudizio delle persone che ci circondano, talvolta in modo positivo, altre volte scoraggiandoci. Questo ci ha portato ad abbandonare alcuni sogni in via definitiva, per pigrizia o per un naturale cambiamento di prospettiva, mentre altri li abbiamo messi da parte solo temporaneamente, per poi riprenderli in età adulta, riconoscendoli come autentiche passioni. Abbiamo imparato che i sacrifici non mancano, che spesso il prezzo da pagare è alto, ma che nulla è davvero perduto se si ha la costanza di ricominciare e la determinazione di andare avanti, perché i sogni, in fondo, sono solo scatole dove la gente si rifugia quando fuori piove.

I Naco Mitralloni, gruppo 2007



I GIOVANI IN PELLEGRINAGGIO A ROMA

Il Giubileo dei Giovani ha rappresentato una vera ripartenza. È stato molto più di un evento: un'esperienza di fede condivisa, di gioia autentica, di preghiera potente che ha unito un milione di cuori su una stessa terra, sotto lo stesso cielo. In questi giorni abbiamo riscoperto la forza della speranza, quella che ti dà il coraggio di prendere in mano la tua vita e guardare al futuro con occhi nuovi, pronti a diffondere la bellezza fino a chi ormai pensa che la speranza sia un dono "per altri". Abbiamo sentito cosa vuol dire essere sale della terra e luce del mondo: non perché perfetti, ma perché amati nelle nostre fragilità, capaci di aspirare a cose grandi, come ci ha ricordato Papa Leone. È stato emozionante scoprire che le nostre preghiere, i nostri dubbi e sogni erano gli stessi di giovani da ogni angolo del pianeta, condivisi in mille lingue, in mille canti, eppure legati da una fede comune. Tra la stanchezza, il caldo, gli zaini pesanti, la pioggia improvvisa e le camminate interminabili, abbiamo trovato il vero senso del camminare insieme: il sostegno

reciproco, le risate spontanee, i canti sotto il sole e gli abbracci silenziosi durante la veglia. Ogni passo, ogni sguardo, ogni sorriso era una piccola testimonianza che "ne vale la pena". Ci siamo sentiti parte di una Chiesa viva e giovane, di una famiglia immensa che ci ha fatto capire che non siamo soli. Le parole del Papa ci hanno lasciato messaggi chiari e profondi: siamo chiamati ad essere simboli di pace, amore e

speranza, testimoni credibili in un mondo che spesso ci chiede l'opposto. Questo pellegrinaggio è stato per molti di noi una prima volta, ma anche una conferma: che la fede può essere gioiosa, che la diversità è ricchezza e che condividere fatica, cibo, canzoni e silenzi può trasformare estranei in fratelli. Il Giubileo ci ha lasciato segni indelebili, ci ha fatto piangere di commozione, cantare a squarciaola, ballare con sconosciuti e infine tornare a casa pieni: pieni di gratitudine, di bellezza e di una consapevolezza nuova. Il futuro è nelle nostre mani. E noi, adesso, sappiamo di poterlo costruire insieme.

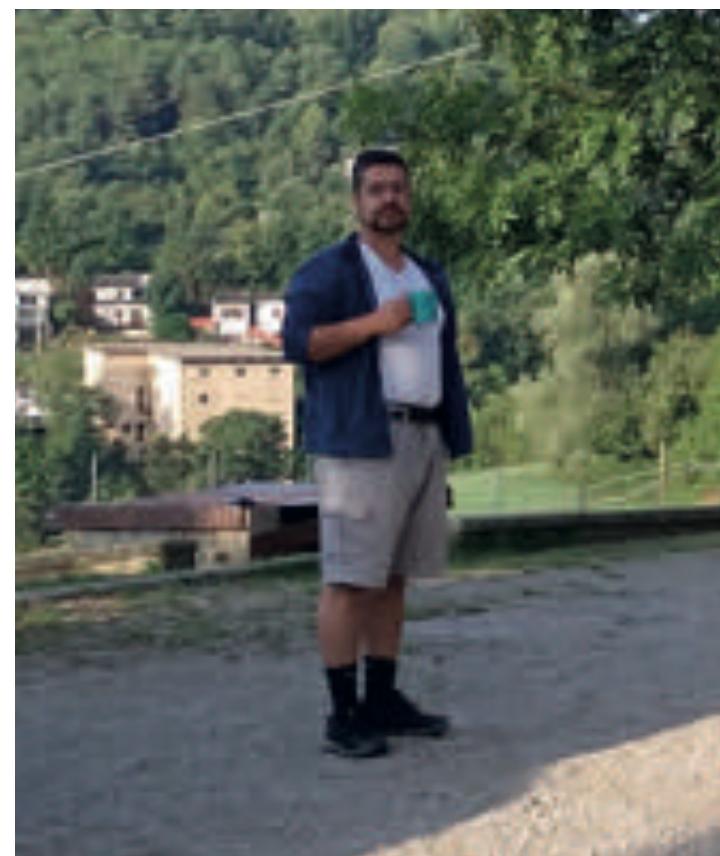
Gruppo giovani



GIOVANNI NARDINI, PRESENTAZIONE PERSONALE PER CAMPOGALLIANO

Salve, mi chiamo Giovanni Nardini, originario di Spilamberto, ho 35 anni e sono entrato in Seminario a Settembre 2024. Mi sono diplomato all'ITIS Fermo Corni di Modena, con indirizzo Meccanica, e fino allo scorso giugno mi sono occupato di controllo qualità di particolari meccanici. In questo primo anno di Seminario, oltre a mantenere il mio lavoro, ho prestato servizio nella mia parrocchia di origine, collaborando nella Caritas e nelle attività rivolte ai giovani, come il gruppo Scout e l'Oratorio. Ora, continuando il discernimento vocazionale in Seminario, inizia una nuova fase del percorso: condividere un pezzo del cammino insieme a voi, a Campogalliano. In verità, sono già due mesi che - in sordina - ho preso contatto con la vostra parrocchia. Ho avuto il piacere di ricevere un posto in casa del vostro parroco don Giorgio, di conoscere gli educatori che seguono il gruppo di 1[^] e 2[^] superiore e, insieme ai loro ragazzi, partecipare al primo campeggio. Ammetto di essermi già affezionato a loro; attendo di rivederli e di poter incontrare anche il resto della vostra comunità, così da poter arricchire reciprocamente nel tempo che passeremo insieme. Concludendo questa piccola presentazione, vi chiedo di recitare una preghiera alla Vergine Maria, affinché il servizio che potrò svolgere insieme a voi porti i frutti che sono nel disegno del Signore.

Giovanni Nardini



A presto.

CAMPO FAMIGLIE A TERZOLAS: UN TEMPO PER CRESCERE NELLA PACE

La Dimora di Frate Sole di Terzolas, nella bassa Val di Sole, ha ospitato il nostro gruppo dall'8 al 17 agosto, per il quarto anno consecutivo. In questo ex convento francescano ormai ci sentiamo come a casa: ogni anno apprezziamo la bellezza degli spazi e dell'ambiente naturale che lo circonda, gustando giorni di ricarica, divertimento, preghiera, passeggiate e amicizia. Durante gli incontri abbiamo approfondito il tema di questo anno giubilare, con il desiderio di diventare sempre più **segni di speranza e testimoni di pace** nella vita quotidiana e nel mondo, trovando il coraggio di non piegarci alle ingiustizie e vivendo il perdono come strumento potente di pace. La vita comunitaria è sempre una bella opportunità per crescere nell'accoglienza reciproca: i servizi condivisi, soprattutto i più umili, ci allenano alla semplicità e alla gratitudine e ci permettono di valorizzare e apprezzare i talenti di ciascuno: da chi prepara un buon pasto a chi anima la preghiera o un incontro, a chi organizza una gita o un gioco serale. Nei giorni di campeggio si sperimenta la prossimità, fatta di lunghe chiacchierate e condivisioni: un tempo prezioso in cui ci si apre all'altro o ci si mette in ascolto, condividendo gioie, preoccupazioni, sogni e desideri. Quest'anno si è aggiunta una nuova giovane famiglia che, con la sua presenza, ha donato tanta gioia a tutti noi e ha offerto l'occasione ai nostri ragazzi di "mettersi a servizio" e prendersi cura degli

amici più piccoli, portando avanti la tradizione degli "angeli custodi". Tornando a casa abbiamo il cuore pieno di gratitudine per il cammino percorso insieme e non vediamo l'ora di ripartire per il prossimo campo famiglie! Se sei interessato a fare questa esperienza, non esitare a contattare don Giorgio.

Gruppo Famiglie





UN'ESTATE DA PIRATI: IL CENTRO ESTIVO SI CONCLUDE CON SUCCESSO!

Si è conclusa a fine luglio l'avventura del nostro centro estivo, un'esperienza ricca di emozioni, scoperte e sorrisi. Abbiamo accolto 43 bambini, provenienti sia dalla nostra scuola che da altre realtà del territorio, creando un ambiente inclusivo, stimolante e sicuro, pensato per rispondere alle esigenze di ciascun bambino. Il cuore pulsante del progetto è stato il nostro team educativo, composto dalle stesse insegnanti che accompagnano i bambini durante l'anno scolastico. La continuità educativa ha permesso di costruire un clima di fiducia e serenità, dove ogni bambino ha potuto sentirsi accolto e valorizzato. Ringraziamo di cuore tutte le famiglie per la fiducia e i bambini per l'entusiasmo contagioso che hanno portato ogni giorno. Arrivederci all'estate prossima... e che l'avventura continui!



LA BELLEZZA DEL FARE E CRESCERE INSIEME

Quando scuola e famiglia si incontrano, si crea uno spazio prezioso dove ogni bambino può crescere sentendosi visto, accolto e accompagnato. Fare insieme non è solo cooperare: è condividere sogni, impegno e cura. È sporcarsi le mani con i colori di un laboratorio, ridere durante una festa, emozionarsi davanti a una conquista. È in questi gesti quotidiani che prende forma una comunità educativa forte, capace di trasformare ogni momento in un'opportunità di crescita. Perché educare non è mai un'azione solitaria, ma un meraviglioso viaggio condiviso.



CRESCERE INSIEME: AL VIA I LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL NOSTRO NIDO

Il nostro nido si prepara a una nuova entusiasmante fase di crescita: a partire da settembre, prenderanno il via i lavori di ampliamento della struttura, un progetto pensato per rispondere alle esigenze di uno spazio educativo sempre più accogliente, funzionale e innovativo che accoglie un maggior numero di bambini. Questa trasformazione nasce dal desiderio di investire nel futuro, valorizzando il ruolo del nido come luogo di relazione, scoperta e crescita. Il progetto è stato pensato in dialogo con il personale educativo, le famiglie e l'amministrazione, per garantire una visione condivisa e coerente con i bisogni reali dei bambini. Durante i lavori, il servizio continuerà a essere garantito con la massima attenzione alla sicurezza e al benessere di tutti. Sarà nostra cura tenere informate le famiglie sull'andamento del cantiere e sulle tappe principali del progetto. Siamo felici di poter offrire ai nostri piccoli una casa ancora più bella, dove ogni giorno possa essere un'avventura da vivere insieme.

CONTATTI

Tel: 059 526055 - Cell: 351 8625149

E-mail: info@scuolangelicustodicampogalliano.it Web: www.scuolangelicustodicampogalliano.it

VISITATE IL SITO WEB DELLA NOSTRA PARROCCHIA! <https://www.parrocchie.it/campogalliano/santorsola>
Bacheca parrocchiale digitale: <https://bit.ly/3WkS1k6> oppure cerca su Google: bacheca parrocchiale Campogalliano